

« — Considerando il dose (così adunque il cronista) li grandi et mirabili progressi, che se avevano fatto in Levante et come gran parte della Grecia era sottoposta a venetiani, parte in publico et parte in privato, et vedendo, che le poche forze dei francesi, che tenivano quell' Imperio onde era stato sforzato Giacomo Tiepolo duca de Candia pochi anni avanti far per nome del Comun di Venetia tregua per cinque anni con Teodoro Cumeno Lascari, che guerreggiava quell' Imperio, con quelli, che ge venne pensiero, che se dovesse andar ad abitar in Costantinopoli, et in quella città fermar et stabilir il dominio de' venetiani, et comunicata questa sua opinion con molti di grandi della città, et consultatala molte volte con li suoi consiglieri et con molte altre persone, ge parse alfin de dover proponerla nei consegli et convocando un giorno il gran consiglio, nel qual intravenivano, come si è detto altre volte, quattrocento e ottanta cittadini, et insieme il minor, che era in un numero di quaranta et li dodese Tribuni, che a doi per sestier ellesevano d' anno in anno il maggior consiglio, et appresso a quei li sessanta pregadi dal dose dei più savi et onorati et maggior della terra, et de più tutti quelli, che avevano officii et magistrati nella città, tanto che in tutto aserero al numero di seicento quaranta un, convocati dico tutti questi, el dose sapientissimo con molte degne parole « magnificò la grandezza dell' Imperio, che se aveva nella

- » Grecia, celebrò la ricchezza, che se aveva nell' Isola di Candia,
- » et la molta utilità, che ne era per venir ogni anno nel Publico;
- » esaltò la fertilità di Corfù, et la molta abundantia quasi de tutte
- » le cose, così mercantili, come necessarie al viver umano da quel
- » paese; dove era Modon et Coron et quei altri luochi della Morea
- » sottoposti al Comun de Venetia, et poi passando nell' Arcipelago,
- » mostrò, che la maggior parte de quelle isole et le più nobili, et
- » le più potente, erano tutte sotto il dominio de Venetia, et che
- » quelle poche, che restavano come quelle che erano possesse da
- » male persone, et da ladri, erano talmente debole, che ogni poco
- » de più forte assalto, che se ghe desse se ne poteva sperar l'acquisto